

Rassegna del 29/09/2011

TUTTOSPORT - Il Coni e la sterzata anti-crisi - Manovra necessaria - De Paola Paolo	1
TUTTOSPORT - Rivoluzione contro la crisi - Moretti Alvaro	2
LATINA OGGI - Arco Club, il sogno tricolore - ...	4
LATINA OGGI - Città di Latina, un successo - ...	5

Il Coni e la sterzata anti-crisi

Manovra necessaria

PAOLO DE PAOLA

La manovra varata dal Coni ha il sapore di una rivoluzione del nostro sport. La crisi economica impone delle restrizioni in ogni campo, ma un risanamento era comunque auspicabile visti i tagli previsti dal Governo (si parla di 70-80 milioni circa). Il Coni sta già attuando da anni una politica virtuosa di contenimento dei costi e di razionalizzazione, il prossimo intervento conterrà delle modifiche sostanziali che incideranno sulla struttura delle varie federazioni. Non più di dieci consiglieri per ogni disciplina rappresenteranno un cambiamento decisivo se si considera che il calcio ha 29 rappresentanti e la vela addirittura 26, per non parlare dei 20 della caccia! Con tutto il rispetto, una frammentazione eccessiva, alla quale si pone rimedio in periodo di ristrettezze. Tutto ciò darà più poteri ai singoli consigli federali con il presidente che avrà un vero e proprio ruolo di commissioner. Tagliati i comitati provinciali a vantaggio di quelli regionali.

Nei propri impianti il Coni diventerà sempre più produttore di eventi sportivi e non solo (anche concerti e altre manifestazioni) attraverso una managerialità che premierà il valore di un prodotto fruibile per molti e non per pochi estimatori. E' evidente che tanti storceranno il naso, ma il Coni non abdiccherà dalla sua funzione primaria di servizio sociale e di diffusione dello sport. Il presidente Gianni Petrucci e il segretario Raffaele Pagnozzi hanno chiarito che l'intervento non andrà minimamente ad intaccare le risorse destinate all'attività di base. Oltre

a una generale riorganizzazione ci sarà solo più attenzione, magari, per quelle discipline che riservano più soddisfazione a livello di medaglie.

Su questo, invitiamo il Coni ad avere più coraggio perché in periodi di difficoltà come questo è giusto premiare il merito e le attività veramente interessanti e popolari. Lo sport è fatto di esempi e di cicli. I fenomeni Panatta, Tomba, Compagnoni, Vezzali, Rossi hanno inciso su un intero movimento facendo leva sull'orgoglio nazionale. In questo momento l'atletica leggera soffre e sentire interviste di atleti azzurri che dopo essere arrivati esimi ai recenti mondiali rivendicano orgogliosamente piccoli miglioramenti personali non lascia scampo al crollo degli indici di ascolto sulla disciplina. Certo, meglio un modesto di un dopato, ma, forse, sarebbe meglio cambiare sport anziché canale. Bello partecipare, ma essere competitivi è un'altra cosa. Ciò non significa piegarsi a leggi commerciali, ma solo a logiche di buon senso. In fondo la ricetta è semplice: puntare su ciò che è utile e piacevole può aiutare a tenere in vita tutto il resto in attesa di tempi migliori.



LA SVOLTA AL CONI ARRIVERANNO 70 MILIONI IN MENO DAL GOVERNO

Rivoluzione contro la crisi

La cura Petrucci-Pagnozzi: meno consiglieri, potere ai presidenti, via le province

L'organizzazione dei futuri progetti organizzativi verrà affidato alla Coni Servizi. Oggi e domani Giunta e Consiglio ne discuteranno

ALVARO MORETTI

ROMA. Quello che il Governo ha annunciato, ma non è riuscito a fare, diventa l'obiettivo che tra oggi (Giunta) e domani (Consiglio Nazionale) sarà "legge finanziaria dello sport". **Petrucci e Pagnozzi** si portano avanti col lavoro: i 470 milioni di euro che lo Stato riconosce per finanziare lo sport (ma finora il conto arriva a malapena a 430) sono destinati a scendere di circa 70 milioni. E allora che fanno al Coni? La dieta dimagrante la colgono come occasione: niente barricate, ora, lo sport non può fare la figura di chi non accetta i sacrifici imposti a tutti. E così la "manovra" che oggi Petrucci presenta al governo Coni e domani al parlamento dei presidenti diventa una rivoluzione: perché quel che lo Stato non ha

fatto (ridurre i privilegi della Casta) lo fa il Coni. Si punta a rendere più efficiente, snella, pronta a lanciarsi in progetti di collaborazione Federazione-Coni per avere più ricavi dalle grandi manifestazioni: una sforbiciata alla macchina burocratica da 19 milioni, più ricavi per circa 11 milioni.

COMMISSIONER Sperando di dover limitare a un -30 (massimo -40 milioni) il contributo da versare alle federazioni, privilegiando quelle impegnate nella preparazione dei medagliabili per Londra 2012. «La crisi come opportunità», è la parola d'ordine al Foro Italico per somministrare alla sclerotica macchina delle federazioni la medicina: meno politicanti in giro a rimborso spese (albergo, ristorante, taxi etc.), più presidenti manager come commissioner all'americana (che ne penseranno le Leghe?).

DOVE SI TAGLIA? Taglio del numero dei consiglieri federali, dunque: 10 consiglieri massimo contro i 33 di alcune federazioni, i 29 del calcio, i 26 della vela. Il tutto per un risparmio in soldini da 2 milioni, ma con lo snellimento del processo politico all'interno dei consigli: il presidente responsabilizza

to come commissioner dell'area tecnica federale. Insomma: lui sceglie il ct, ma anche quelli giovanili, limitando la collegialità ad altri temi. Alle province e alle loro poltroncine la politica non ha saputo rinunciare, ci prova il Coni: il taglio dei comitati provinciali tra Coni e Federazioni (ma quelle più diffuse e capillari sul territorio per i loro campionati, come calcio, basket e pallavolo potrebbero resistere) e la delega al Regionale delle funzioni ricoperte. Un taglio che porterà ad un'economia di 6-6,5 milioni anche per la riduzione del costo di affitti o dismissione di patrimonio immobiliare.

IL CONI AL CENTRO Il Coni con la sua Coni Servizi si mette a fare il vero e proprio centro servizi unico dello sport. L'organizzazione di maxieventi in partnership: il 6 Nazioni gestito tra Fir e Coni all'Olimpico frutterà un utile di gestione triplicato (dagli 800 mila euro 2011, alla previsionale da 2,4-2,6 milioni del 2012). Il successo degli Internazionali di Roma, ma anche del Golden Gala o del mondiale di beach volley è qualcosa che convincerà le federazioni a servirsi della Coni Servizi per i propri progetti futuri. Il Coni si propone anche come centro servizi

per tutti gli approvvigionamenti della logistica (dalla cancelleria alla mobilia, dalla gestione delle buste paga ai viaggi). Tra risparmi e maggiori ricavi una manovra da 15 milioni, in questo settore. «Il tutto per concentrare le risorse sulla preparazione di alto livello, che porta medaglie e genera l'effetto volano».

REAZIONI Contateci: le brillazioni nelle federazioni, per i tagli delle poltrone, saranno infinite. Non è più tempo di viaggi premio, però, per nessuno. Ma c'è un problema pratico: rispettando la legge Melandri, le componenti federali dovranno delegare "verticalmente" al presidente di Lega o associazione (pensate al sindacato calciatori in Fige) tutto il potere di decidere. Un obbligo per le componenti di compattarsi e scegliere figure carismatiche e rappresentative da mandare a Roma. La figura di presidente-commissioner, più al centro di tutto in Federazione, creerà frizioni con le leghe. Ma quando sei nel mezzo della tempesta, non basta galleggiare, devi cavalcare l'onda. Lo skipper Petrucci e il timoniere Pagnozzi hanno aperto le vele, sperando di non trovare nel Coni il Bounty del Transatlantico di Montecitorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





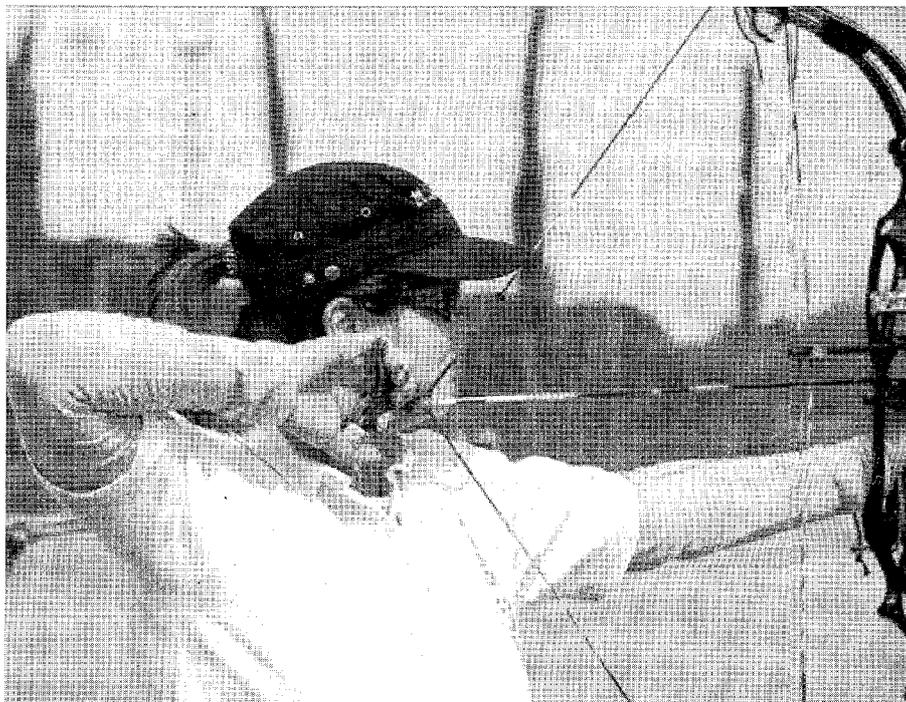
Gianni Petrucci, presidente, a sinistra, e il segretario generale Raffaele Pagnozzi: il vertice del Comitato Olimpico Italiano

(Ansa)

Da domani Roma sarà la sede della 50esima edizione dei Campionati Italiani specialità Targa

Arco Club, il sogno tricolore

Tra i seicento partecipanti, quattro atleti pontini alla loro prima apparizione



(da sinistra) Serena Sperati e la squadra Compound Master

Saranno circa 600 gli atleti in gara a competere per i titoli Ragazzi, Allievi, Junior, Senior Master, individuali e a squadre

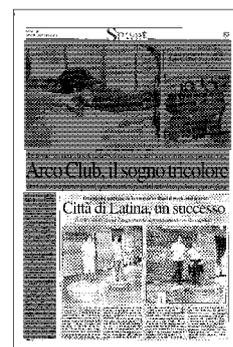


ROMA sarà la sede della 50esima edizione dei Campionati Italiani di **tiro con l'arco**, specialità Targa, nel corso dei quali verrà festeggiato anche il cinquantenario della Federazione Italiana **Tiro con l'Arco**.

La manifestazione si svolgerà tra domani e sabato presso il «**PalaFitarco**» a Tor Pagnotta, in via Bruno Pontecorvo, dove si svolgeranno le qualifiche e le eliminatorie a scontri diretti, mentre le finali per i titoli italiani assoluti individuali e a squadre arco olimpico e compound si disputeranno domenica allo Stadio dei Marmi con diretta televisiva su Rai Sport 2, dalle ore 1 alle ore 14.30.

Saranno circa 600 gli atleti in gara a Roma a competere per i titoli di classe Ragazzi, Allievi, Junior, Senior e Master, individuali e a squadre nelle divisioni arco olimpico e arco compound. Tra i seicento partecipanti, 4 gli atleti dell'Arco Club

Pontino che hanno ottenuto l'accesso alla manifestazione sportiva, che raccoglie il meglio dell'arcieria nazionale. Per tutti gli atleti pontini, si tratta della prima partecipazione agli italiani, è comprensibile quindi una certa emozione sia per gli atleti, che per la società del presidente De Marchi, che si auspica la conferma sullo stato di forma psico-fisica dai suoi atleti. Grazie agli estenuanti e continui allenamenti presso l'agriturismo «La valle dell'usignolo» di Sermoneta, e grazie all'accordo stipulato tra la società e Giuseppe Palombo, le premesse ci sono tutte per aspettarsi qualche buon risultato per il prossimo weekend. Per rimanere informati sui risultati potete visitare il sito ufficiale dei Campionati <http://www.50fitarco.it> oppure andare direttamente sul sito della **Fitarco** <http://www.fitarco-italia.org>.



Ottimi riscontri per la kermesse svoltasi il week-end scorso

Città di Latina, un successo

Il tutto nonostante l'importante appuntamento nella capitale



NEI giorni di sabato 24 e domenica 25 settembre, l'A.S.D. Arco Club Pontino, sotto l'egida della FITARCO, ha organizzato l'ottavo trofeo indoor «Città di Latina» prima gara indoor inserita nel calendario federale della regione Lazio. Nonostante l'approssimarsi dei prossimi Campionati Italiani di Roma, l'affluenza degli atleti alla manifestazione sportiva è stata buona, come buoni sono stati i risultati ottenuti. In particolar modo, poniamo l'accento sui risultati ottenuti dagli atleti «di casa». Incominciando con i titoli individuali nella divisione arco olimpico, oro per Claudia Compagnucci nella classe seniores femminile, Roberto Magagna nella classe master maschile, Samuele To-

relli nella classe allievi maschile. Per quanto riguarda la divisione arco compound gradino più alto del podio per Fabio Di Natale nella classe seniores maschile e argento per Piera Lombardo nella classe master femminile. Nella divisione arco nudo, continua la striscia positiva di risultati Fabienne Favalaro che conquista l'oro nella classe master femminile.

Passando ai titoli a squadra, oro per Roberto Magagna, Carlo Calvacca e Dino Maiozzi nella divisione arco olimpico classe master maschile. Prossimo appuntamento casalingo a «tutto arco» da venerdì 14 a domenica 16 ottobre presso il «Palatiro con l'arco» di via Aspromonte, con il terzo trofeo delle terre pontine «Olim Palus».

